

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.2 n°1483 ≈ Domenica 16 Ottobre 2022

“DIO NON FARÀ GIUSTIZIA A CHI GRIDA GIORNO E NOTTE VERSO DI LUI?”



Oggi Gesù ci parla dell'importanza della preghiera, e della sua fedeltà: è necessario pregare sempre anche nello scoraggiamento, perché, dice il Salmo: *“Il Signore non si addormenta, ma è sempre con l'orecchio teso”*. Ricordo il libro di un benedettino, che ho letto anni fa, e aveva per titolo: *“Essere preghiera”*. Mi è molto rimasto impresso sia il titolo che il contenuto: il Cristiano non ha bisogno di formule o di tempi particolari per la preghiera, perché il suo obiettivo, o meglio il dono che riceve dal Signore, è quello di immedesimarsi così tanto nella Parola di Dio fino a diventare lui stesso: *“Preghiera”*.

Questo vale per il tema centrale che oggi leggiamo nella Parola di Dio, in particolare nel Vangelo, che ci parla della preghiera di intercessione, ma vale anche per tutte le altre motivazioni della preghiera. Sia il Vangelo che il racconto del Libro dell'Esodo, ci presentano due personaggi che hanno tanto a cuore la loro preghiera, fino a farla diventare una cosa sola con la loro vita, una costante che non rinuncia. Anzi viene alimentata con tutti i mezzi e coinvolge anche chi gli sta intorno. Gesù ci esorta: *“Dio non farà forse giustizia per i suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? ... Farà giustizia loro prontamente”*.

La Parola di Gesù ci incoraggia a diventare ed essere preghiera, con le mani sempre tese verso il Padre, e con il cuore aperto ai fratelli, e questo anche perché non facendolo corriamo un grande rischio: quello di perdere la fede. Gesù stigmatizza questo rischio in una frase enigmatica che conclude il Vangelo di oggi: *“Ma il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”*.

Buona Domenica

Don Luciano



AVVISI

Oggi è la festa di Santa Margherita Maria Alacoque.

Grazie per le offerte generose donate la scorsa domenica per i lavori della chiesa: oltre 1000€

- Lunedì 17 ottobre:** Sant' Ignazio di Antiochia, Vescovo e martire
- Martedì 18 ottobre:** San Luca Evangelista
- Mercoledì 19 ottobre:** ore 21.00 in Sacrestia: gruppo biblico sui primi 11 cap. della Genesi
- Giovedì 20 ottobre:** al mattino, incontro vicariale dei sacerdoti di Loano e Pietra Ligure
- Sabato 22 ottobre:** festa di San Giovanni Paolo II
al pomeriggio alle ore 15.00 inizia il Catechismo di tutti i ragazzi, segue gruppo Giovanissimi.
- Domenica 23 ottobre:** Giornata Missionaria Mondiale

Ripetiamo l'invito della scorsa settimana: serve una carrozzina per gemelli. Anche ogni tipo di carrozzina o oggetti simili sono utili per il Centro Aiuto alla Vita, che aiuta le mamme in difficoltà

Mercatino all'uscita nel campetto con oggetti vari, il cui ricavato va alla Caritas parrocchiale e per i lavori della Parrocchia

19 ottobre: Pellegrinaggio a Cotignac

TOTOTERRA

A cura di Elio



Cura della terra: IL SOVESCIO (Dal Web e da voi)

Ottobre è un buon periodo per realizzare la semina di un sovescio negli spazi tra i filari del frutteto. Il sovescio, rispetto all'inerbimento naturale permanente, che è un'altra valida opzione a fini ecologici, offre la possibilità di scegliere quali essenze far crescere sul terreno, poiché alcune di esse presentano determinate caratteristiche utili. Altra differenza tra le due pratiche risiede nel fatto che il sovescio poi a primavera verrà interrato, in modo che la biomassa funga da concime verde. Con il sovescio, oltre a mantenere il terreno coperto per tutto l'inverno come nel caso dell'inerbimento, si immagazzina molta acqua nel suolo durante la stagione autunno invernale. Questo vantaggio risulterà molto utile nei futuri periodi siccitosi. Il sovescio non esclude necessariamente l'inerbimento, poiché è possibile seminare il primo durante questo mese, interrare le biomasse a primavera e in seguito lasciare che il suolo si ripopoli di erba spontanea. La maggior parte delle essenze da sovescio da semina autunnale appartiene a tre famiglie botaniche: Leguminose, come i trifogli, le vecce, la fava e i lupini: fissano l'azoto atmosferico grazie alla simbiosi radicale con i batteri specifici, e questo va a vantaggio della loro stessa crescita ma anche delle piante da frutto lì presenti. Graminacee: loietto, avena, segale e altre sono piante che richiedono azoto per la loro crescita e in questo modo lo sottraggono alla lisciviazione, ovvero quel fenomeno per cui l'azoto, che è molto mobile nel terreno, scende facilmente negli strati profondi di terreno e si rende indisponibile per le piante. Le graminacee lo catturano e lo incorporano nei loro tessuti, per poi renderlo al suolo una volta interrate. Brassicacee o crucifere, come la colza e la senape: tendono a colonizzare bene lo spazio e presentano un certo effetto biocida verso nematodi o altri parassiti. Il sovescio ideale è un bel miscuglio che contenga essenze di tante specie e offra così un misto delle caratteristiche positive descritte sopra. Per seminare un miscuglio di sovescio il terreno deve essere prima lavorato e affinato con un erpice o un motocoltivatore, nel caso in cui non sia tanto grande. Per la semina, si procede a spaglio, a mano o con uno spandiconcime. Indicativamente per 1000 mq di frutteto servono circa 4-8 kg di sementi a seconda della composizione del miscuglio, ma è sempre bene seguire le indicazioni fornite dalla ditta sementiera da cui si fa l'acquisto.



*Sono graditi appunti, consigli e suggerimenti inerenti alla tenuta dell'orto e giardini. Pubblicheremo ogni settimana qualcosa di utile, le vostre esperienze saranno di grande aiuto.
(Inviare un'Email a Elio: bronto2013@gmail.com)*

TOTORAGAZZI

FORMAZIONE CATECHISTI 22/23

Diocesi di Albenga-Imperia

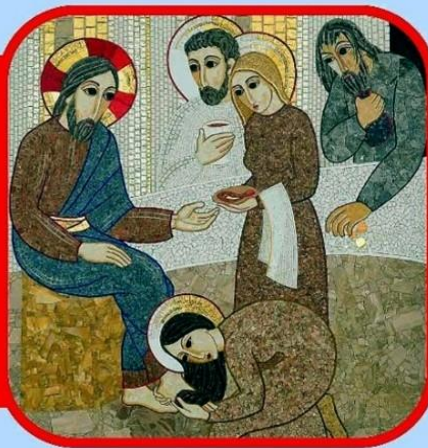
Prenditi cura di te!

Per iniziare l'anno con il piede giusto

Giornata di spiritualità con il Vescovo Guglielmo

Sabato 15 ottobre
dalle 10 alle 16
Seminario Vescovile, Albenga

Pranzo a cura del Seminario, al costo di 10 €



Prenditi cura dell'altro!

La cura delle relazioni tra di noi, con i ragazzi e con le famiglie

con **TULLIO TINTI**
psicologo e counselor

Giovedì 17 novembre
dalle 19:30
Inizieremo l'incontro con un aperitivo
Seminario Vescovile, Albenga

Prenditi cura dell'altro!

La cura delle relazioni alla luce
dell'esperienza di Cristo

con **don
GIANFRANCO CALABRESE**

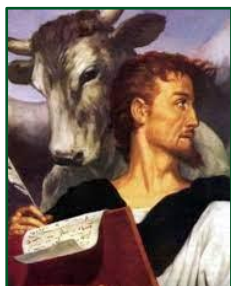
Vic. Episc. per l'Annuncio e la Missionarietà
Arcidiocesi di Genova

Giovedì 15 dicembre
dalle 19:30
Inizieremo l'incontro con un aperitivo
Seminario Vescovile, Albenga

TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SAN LUCA** Evangelista

18 ottobre



Figlio di pagani, Luca appartiene alla seconda generazione cristiana. Compagno e collaboratore di san Paolo, che lo chiama «il caro medico», è soprattutto l'autore del terzo Vangelo e degli Atti degli Apostoli. Al suo Vangelo premette due capitoli nei quali racconta la nascita e l'infanzia di Gesù. In essi risalta la figura di Maria, la «serva del Signore, benedetta fra tutte le donne». Il cuore dell'opera, invece, è costituito da una serie di capitoli che riportano la predicazione da Gesù tenuta nel viaggio ideale che lo porta dalla Galilea a Gerusalemme. Anche gli Atti degli Apostoli descrivono un viaggio: la progressione gloriosa del Vangelo da Gerusalemme all'Asia Minore, alla Grecia fino a Roma. Protagonisti di questa impresa esaltante sono Pietro e Paolo. A un livello superiore il vero protagonista è lo Spirito Santo, che a Pentecoste scende sugli Apostoli e li guida nell'annuncio del Vangelo agli Ebrei e ai pagani. Da osservatore attento, Luca conosce le debolezze della comunità cristiana così come ha preso atto che la venuta del Signore non è imminente. Dischiude dunque l'orizzonte storico della comunità cristiana, destinata a crescere e a moltiplicarsi per la diffusione del Vangelo. Secondo la tradizione, Luca morì martire a Patrasso in Grecia.

Pace e gioia.

Accolito Lucio Telese

TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: "Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio". Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Salmo Responsoriale

Il mio aiuto viene dal Signore.

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà
sonno il custode d'Israele.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e
quando entri,
da ora e per sempre.

Seconda Lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: "In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi". E il Signore soggiunse: "Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: bronto2013@gmail.com**

TOTOEVENTI

SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono quasi del tutto terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia. Mancano ancora alcuni lavoretti come l'impermeabilizzazione delle sale veranda sul retro e il miglioramento dell'acustica all'interno della chiesa.

Il contributo della Curia, mediante i fondi dell'Otto per Mille, ha coperto il 70% della spesa, il resto è stato pagato dalla Parrocchia che ha acceso anche un piccolo mutuo che pagheremo in quattro anni e per questo vi chiediamo ancora un gradito aiuto.

Tutti i lavori eseguiti sono stati comunque totalmente saldati.
Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.



**e anche dai nostri nuovi fratelli della
Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Verzi**

